

# ***COMUNE di GRONTARDO***

*Provincia di Cremona*

*Nota integrativa al  
Bilancio di previsione 2024 – 2026*

## **Premessa**

### **1 Il Bilancio Finanziario 2024-2026**

1.1 Gli equilibri generali ed i criteri di valutazione

1.1.1 –Gli equilibri di bilancio

1.1.2 –Gli equilibri di cassa

1.2 Fondo pluriennale vincolato FPV

1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

### **2 Le risorse finanziarie**

2.1 Analisi delle entrate

2.1.1 - Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.1.2 - Titolo 2 –Trasferimenti correnti

2.1.3 - Titolo 3 –Entrate extratributarie

2.1.4 - Titolo 4 - Entrate in conto capitale

2.1.5 - Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

2.1.6 - Titolo 6 –Accensione prestiti

2.1.7 - Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

2.1.8 - Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

2.1.9 – Risultato di amministrazione presunto

### **3 La spesa**

3.1 Analisi delle spese

3.1.1 - Titolo 1 –Spese correnti

3.1.2 - Titolo 2 - Spese in conto capitale

3.1.3 - Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie

3.1.4 - Titolo 4 –Rimborso prestiti

3.1.5 - Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

3.1.6 - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

### **4 Servizi a domanda individuale**

### **5 Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario**

### **6 Partecipazioni**

6.1 Le società ed enti partecipati

### **7 Elenco siti internet**

## Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2024-2026. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale. Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, come disposto dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs.23/06/2011, n.118, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio.

La presente nota integrativa riporta quindi i contenuti di cui al predetto comma 5 oltre che quelli evidenziati dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al medesimo D.Lgs. 118/2011, in particolare al punto 9.11. La nota integrativa integra, pertanto, la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP).

## 1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2024-2026

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D. Lgs.118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2024-2026.

ENTRATE		anno 2024	anno 2025	anno 2026	SPESE		anno 2024	anno 2025	anno 2026
Utilizzo avanzo di amministrazione				0	Disavanzo di amministrazione				0
Fondo pluriennale vincolato				0					
o I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	692.877,00	692.877,00	692.877,00	Titolo I:	Spese correnti	1.004.575,00	1.005.956,00	1.001.985,00
o II:	Trasferimenti correnti	218.717,00	208.217,00	205.817,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
o III:	Entrate extra tributarie	154.348,00	154.348,00	154.348,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie			-
o IV:	Entrate in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00					
o V:	Entrate da riduzione attività finanziarie								
<b>Totale entrate finali</b>		<b>1.115.942,00</b>	<b>1.105.442,00</b>	<b>1.103.042,00</b>	<b>Totale spese finali</b>		<b>1.054.575,00</b>	<b>1.055.956,00</b>	<b>1.051.985,00</b>
o VI:	Accensione prestiti			-	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	61.367,00	49.486,00	51.057,00
o VII:	Anticipazioni da tesoriere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
o IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	121.000,00	121.000,00	121.000,00	Titolo VI:	Spese per conto terzi e partite di giro	121.000,00	121.000,00	121.000,00
<b>Totale titoli entrata</b>		<b>1.436.942,00</b>	<b>1.426.442,00</b>	<b>1.424.042,00</b>	<b>Totale titoli spesa</b>		<b>1.436.942,00</b>	<b>1.426.442,00</b>	<b>1.424.042,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>1.436.942,00</b>	<b>1.426.442,00</b>	<b>1.424.042,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>1.436.942,00</b>	<b>1.426.442,00</b>	<b>1.424.042,00</b>

### 1.1 GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario. Il bilancio corrente comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente. Il bilancio investimenti comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili. Il bilancio anticipazioni comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è prevista per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori. Infine, il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le ritenute IVA da split payment, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali. Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2024-2026 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del D.lgs. 267/2000 (nel caso specifico importo non inferiore allo 0,30% delle spese correnti al netto di quelle coperte dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato). All'atto della redazione degli schemi di bilancio non sono previste spese finanziate da fondo Pluriennale Vincolato per il triennio 2024-2026. Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione nota al fine

di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata, nel pieno e imprescindibile rispetto degli equilibri di bilancio. Le previsioni di entrata e di spesa del bilancio sono state elaborate sulla base delle disposizioni ad oggi vigenti.

### 1.1.1 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			267.465,30		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.065.942,00	1.055.442,00	1.053.042,00
			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		1.004.575,00	1.005.956,00	1.001.985,00
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			18.611,71	18.611,71	18.611,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		61.367,00	49.486,00	51.057,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

### 1.1.2 GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2023 pari a 267.465,30. La stima degli incassi per l'annualità 2024, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui

presunti, è pari a € 2.912.320,41. Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 2.796.555,28. In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a €. 383.230,43 definitiva dell'esercizio 2023 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

### **1.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

In attesa dei provvedimenti di legge il presente documento di programmazione e il correlato bilancio di previsione è stato predisposto secondo la vigente normativa e quindi senza considerare il FPV in entrata e spesa. In sede di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà alla quantificazione del FPV e all'adozione delle relative variazioni di bilancio.

Alla data di predisposizione dello schema di bilancio di previsione non è stato adottato nessun atto di riaccertamento, anche parziale, dei residui e pertanto non risulta iscritta alcuna voce di FPV relativa all'anno 2023.

### **1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE**

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Nelle tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2024-2026. Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento. Al fine della determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità sono state prese in considerazione le entrate di bilancio sotto elencate.

Anno 2024: entrate rientranti nel calcolo del fondo

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	499.011,00 0,00 499.011,00	18.196,08	18.196,08	3,646429
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	193.866,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>1000000</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>692.877,00</b>	<b>18.196,08</b>	<b>18.196,08</b>	<b>2,626163</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	148.743,00	415,63	415,63	0,279428
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	605,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	0,00	0,00	0,000000
<b>3000000</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>154.348,00</b>	<b>415,63</b>	<b>415,63</b>	<b>0,269281</b>

## Anno 2025: entrate rientranti nel calcolo del fondo

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	499.011,00 0,00 499.011,00	18.196,08	18.196,08	3,646429
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	193.866,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>1000000</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>692.877,00</b>	<b>18.196,08</b>	<b>18.196,08</b>	<b>2,626163</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	148.743,00	415,63	415,63	0,279428
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	605,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	0,00	0,00	0,000000
3000000	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>154.348,00</b>	<b>415,63</b>	<b>415,63</b>	<b>0,269281</b>

### Anno 2026: entrate rientranti nel calcolo del fondo

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	499.011,00 0,00 499.011,00	18.196,08	18.196,08	3,646429
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	193.866,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
1000000	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>692.877,00</b>	<b>18.196,08</b>	<b>18.196,08</b>	<b>2,626163</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	148.743,00	415,63	415,63	0,279428
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	605,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	0,00	0,00	0,000000
3000000	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>154.348,00</b>	<b>415,63</b>	<b>415,63</b>	<b>0,269281</b>

### Riepilogo accantonamento Fondo crediti dubbia esigibilità

#### Anno 2024

	<b>TOTALE GENERALE</b>	1.115.942,00	18.611,71	18.611,71	1,667803
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	1.065.942,00	18.611,71	18.611,71	1,746034
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	50.000,00	0,00	0,00	0,000000

#### Anno 2025

	<b>TOTALE GENERALE</b>	1.105.442,00	18.611,71	18.611,71	1,683644
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	1.055.442,00	18.611,71	18.611,71	1,763404
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	50.000,00	0,00	0,00	0,000000

#### Anno 2026

	<b>TOTALE GENERALE</b>	1.103.042,00	18.611,71	18.611,71	1,687307
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	1.053.042,00	18.611,71	18.611,71	1,767423
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	50.000,00	0,00	0,00	0,000000



#### 1.4 Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000: "1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione". 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio." Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,33% per il 2024, 0,33% per il 2025 e per il 2026. **1.5 Fondo di garanzia debiti commerciali** A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863). L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b). In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863): a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente. I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861). I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente determinerà, entro il 28 febbraio 2024, con apposita deliberazione e verificando la situazione al 31.12.2023 se sussistono le condizioni per procedere all'accantonamento.

## 2. LE RISORSE FINANZIARIE

In questo capitolo sono evidenziate le risorse finanziarie complessive previste per l'annualità 2024, suddivise secondo la classificazione del bilancio.

Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2023.

I valori indicati per quest'ultimo anno si riferiscono agli stanziamenti assestati, mentre per il 2024 si riferiscono alle previsioni iniziali.

### 2.1 ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI	
					Previsioni dell'anno 2024	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.487,32	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	16.900,22	0,00	
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	605.829,89	267.465,30	
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	352.346,89	previsioni di competenza previsioni di cassa	723.288,93 919.279,77	692.877,00 1.045.223,89
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	139.151,90	previsioni di competenza previsioni di cassa	306.893,28 396.243,03	218.717,00 357.868,90
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	121.333,09	previsioni di competenza previsioni di cassa	214.001,55 287.268,76	154.348,00 275.458,28
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	837.075,18	previsioni di competenza previsioni di cassa	672.000,00 899.063,79	50.000,00 887.075,18
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 100.000,00	0,00 0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	200.000,00 200.000,00	200.000,00 200.000,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	32.158,72	previsioni di competenza previsioni di cassa	120.000,00 120.000,00	121.000,00 146.694,16

### 2.1.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 1 tipologia: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** "Imposte, tasse e proventi assimilati" riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

Le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

#### IMU

A decorrere dall'anno d'imposta 2024, i comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

Per il 2024, in ogni caso, anche se non si intende diversificare le aliquote, la delibera di approvazione delle aliquote IMU deve essere redatta allegando il prospetto elaborato tramite l'applicazione informatica "Gestione IMU", all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre i suoi effetti. La messa a disposizione dell'applicazione informatica è stata annunciata con il comunicato del 21 settembre 2023 del Dipartimento delle Finanze del MEF, che contiene anche le linee guida per l'elaborazione e la trasmissione al MEF del prospetto delle aliquote IMU. Per il 2024, in deroga alla normativa vigente, in mancanza di una delibera approvata allegando l'apposito prospetto, ovvero non trasmessa al MEF entro il termine del 14 ottobre dello stesso anno, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del MEF entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote IMU di base previste dai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che continueranno ad applicarsi sino a quando il comune non approverà una delibera con le prescritte modalità. Dal 2025, in assenza di delibera, come previsto dal 3° periodo del comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, si intendono confermate le aliquote IMU dell'anno precedente, e non le aliquote di base. La previsione del gettito è stata effettuata con la stessa previsione di aliquote dell'anno 2023.

Aliquote: non sono previste variazioni di aliquote rispetto all'esercizio 2023.

**ADDIZIONALE IRPEF** L'addizionale comunale IRPEF, istituita con il decreto legislativo n. 360 del 30/9/98, si prevede un gettito complessivo pari ad € 125.000,00. **Non sono previste variazioni di aliquote.**

Le aliquote sono da applicarsi al reddito complessivo secondo il criterio della progressività.

## **TARI**

Il termine per approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva è disallineato rispetto a quello stabilito dal TUEL per l'approvazione del bilancio di previsione. Infatti, il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 fissa al 30 aprile di ciascun anno il termine per i suddetti adempimenti. Tale termine, per altro, potrebbe essere modificato, visto che il comma 2 dell'art. 24 della bozza di decreto legislativo di attuazione della delega fiscale lo prevede al 31 luglio di ciascun anno.

Ricordiamo che, nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione, mentre in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successive all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile. Per quanto concerne il PEF 2022/2025, gli enti dovranno provvedere all'aggiornamento biennale 2024/2025 previsto dall'art. 7.3 della deliberazione ARERA n. 363/2021, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022/2025, in conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione ARERA n. 389/2023. Si ricorda in proposito che non risultano ancora pubblicate le linee guida interpretative del MEF per l'applicazione, per l'anno 2024, del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (non applicabile ai comuni delle regioni a statuto speciale), che stabilisce che, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Tuttavia, le linee guida 2023 del 9 maggio 2023 prevedono, nel caso in cui siano già state approvate le tariffe della TARI, in assenza delle linee guida riferite al medesimo anno, che gli enti possono intervenire successivamente, e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard. Infine, per quanto riguarda le tariffe TARI, anche per il 2024, nelle more di una diversa regolamentazione disposta da ARERA, come consentito dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019, gli enti potranno avvalersi della facoltà di cui al comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, che stabilisce che è possibile prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, ed è possibile altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b dell'allegato 1.

### **2.1.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 1 tipologia, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

### **2.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 154.348,00 e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La **Tipologia 1** "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ammonta ad € 148.743,00 di cui le voci più significative sono:

30100.02.0001	DIRITTI DI SEGRETERIA	1.300,00
30100.02.0002	DIRITTI RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	4.700,00
30100.02.0003	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	4.000,00
30100.02.0006	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	11.705,00
30100.03.0001	FITTO REALE DI FABBRICATI	10.638,00
30100.03.0002	PROVENTI CONCESSIONI LOCULI	30.000,00
30100.03.0870	CANONE PER CONVENZIONE UTILIZZO AREA PER INSTALLAZIONE	22.900,00
30100.03.0875	CANONE ANNUO SU RETE GAS METANO	63.500,00

Il Canone patrimoniale unico viene accertato e riscosso dall'Unione.

La **tipologia 2** "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti". Funzione trasferita all'Unione.

La **tipologia 3** "Interessi attivi" comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali. L'importo totale previsto è di € 605,00. La **tipologia 4** "Altre entrate da redditi da capitale" prevede uno stanziamento di € 0,00 dividendi da società partecipate. La **tipologia 5** "Rimborsi e altre entrate correnti" prevede uno stanziamento € 5.000,00 per introiti e rimborsi diversi.

#### **2.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

#### **2.1.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente. Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

#### **2.1.6 ACCENSIONE PRESTITI**

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Non è prevista l'accensione di prestiti nel corso del triennio.

#### **2.1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE**

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

L'ente è da anni che non ricorre all'anticipazione di cassa, ma viene prevista in via preventiva.

#### **2.1.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DIGIRO**

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

#### **2.1.9 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Non è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione 2024-2026 del risultato di amministrazione presunto.

### **3. LA SPESA**

#### **3.1 ANALISI DELLE SPESE**

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione(PEG) obbligatorio per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2024. I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze,ecc.

- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici

pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

- titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

Spese a confronto: assestato 2023, previsione 2024.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI	
				Previsioni dell'anno 2024	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00		0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00		0,00
Titolo 1	Spese correnti	436.661,51	1.187.448,08		1.004.575,00
					3.500,00
					0,00
					1.402.841,99
Titolo 2	Spese in conto capitale	922.472,01	688.900,22		50.000,00
					0,00
					0,00
					972.472,01
Titolo 4	Rimborso di prestiti	12.832,46	58.223,00		61.367,00
					0,00
					0,00
					74.199,46
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	200.000,00		200.000,00
					0,00
					0,00
					200.000,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	32.158,72	120.000,00		121.000,00
					0,00
					0,00
					147.041,82
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>1.404.124,70</b>	<b>2.254.571,30</b>		<b>1.436.942,00</b>
					3.500,00
					0,00
					2.796.555,28
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>1.404.124,70</b>	<b>2.254.571,30</b>		<b>1.436.942,00</b>
					3.500,00
					0,00
					2.796.555,28

### 3.1.1 SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	<b>SPESE CORRENTI</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	109.859,00	0,00	109.859,00	0,00	109.859,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.364,00	0,00	10.364,00	0,00	10.364,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	51.743,00	500,00	51.743,00	500,00	51.743,00	500,00
104	Trasferimenti correnti	749.097,29	656.027,49	752.327,29	659.757,49	750.268,29	660.098,49
107	Interessi passivi	24.600,00	0,00	22.751,00	0,00	20.839,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	55.911,71	21.911,71	55.911,71	21.911,71	55.911,71	21.911,71
100	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>1.004.575,00</b>	<b>678.439,20</b>	<b>1.005.956,00</b>	<b>682.169,20</b>	<b>1.001.985,00</b>	<b>682.510,20</b>

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2023 per le medesime finalità.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per:

organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rimangono comprese in questa voce di spesa i servizi a domanda individuale e le spese per utenze.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), a imprese e a privati.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e il fondo passività potenziali.

### 3.1.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
			non ricorrenti		non ricorrenti		non ricorrenti
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
202	Investimenti fissi lordi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

Nel triennio 2024-2026 non è previsto il finanziamento di spese d'investimento mediante il ricorso al debito.

Le principali spese d'investimento previste sono così articolate:

Per quanto attiene ai singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2024-2026, provvisoriamente per l'anno 2024 sono stati individuati interventi:

- in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, finanziati dal contributo statale L.160/2019, fondi confluiti nel PNRR;

Il Comune, già in esercizi precedenti, ha avviato interventi con fondi del PNRR descritti nel DUP 2024 2026.

### 3.1.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente. Per il triennio 2024-2026 non si prevedono spese di questo tipo.

### 3.1.4 LE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale). Di seguito sono riportati gli importi di spesa.

#### GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

### 3.1.5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

### 3.1.6 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

## 4. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi sono trasferiti all'Unione Oglio Ciria.

## 5. PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi. Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari. Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2022, si evince che, per il nostro Comune, il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro.

## 6. PARTECIPAZIONI

### LE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

Il Comune di Grontardo detiene le seguenti partecipazioni:

#### ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
1	PADANIA ACQUE SPA	Società pubblica	0,81%
2	CSALASCA SERVIZI SRL	Società pubblica	0,05%

## 7. ELENCO SITI INTERNET

I rendiconti di gestione, i bilanci consolidati e i bilanci di previsione del Comune di Grontardo sono pubblicati sui seguenti portali:

<https://www.unionedeicomuni.cr.it/it> - Grontardo, *amministrazione trasparente* – sezione bilanci

## Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili. Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, dei principi contabili degli enti locali ed, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Durante l'esercizio si renderà necessario apportare le opportune variazioni, sia per le ragioni espresse in precedenza relative all'iscrizione del Fondo pluriennale vincolato (FPV), dopo l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Letizia Del Monte